



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

BENE OGGETTO DEL FINANZIAMENTO: “Archeologia preventiva, tutela del paesaggio archeologico, dei tratturi, banca dati e carta archeologica.”

INTERVENTO: Interventi di scavo e restauro archeologico in diverse località della regione. Implementare e aggiornare gli strumenti a disposizione della Soprintendenza per l’analisi tempestiva del rischio archeologico e la gestione del territorio regionale, l’aggiornamento della documentazione e della Carta Archeologica informatizzata e la sistematica pubblicazione di tutti i dati emersi dalle ricognizioni e verifiche sul terreno.

STAZIONE APPALTANTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara.

FINANZIAMENTO: Decreto rep. 419 del 25/09/2017. Rimodulazione del D.M. 28/01/2016 concernente la programmazione ai sensi dell’art. 1 comma 9 e 10 della Legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) – Triennio 2016-2018, registrato alla Corte dei Conti in data 2 ottobre 2017 foglio 2067. Cap. 8099-2018.

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO: € 150.000,00

CUP: F98F16000030001

RUP: Dott.ssa Maria Isabella Pierigè (nomina Decreto rep. Sabap CH-PE n. 21 del 24/03/2022)

OGGETTO DELL’ACQUISIZIONE: materiali e attrezzature per restauro beni mobili;

PROCEDURA: affidamento diretto ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 s.m.i., tramite O.d.A. del MePA

IMPORTO DELLA PRESTAZIONE: € 3.803,00, oltre IVA al 22%;

CIG: Z66390ACC3

DETERMINA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL’ART. 32 COMMA 2 D.LGS. N. 50/2016 S.M.I.

di affidamento diretto della fornitura di materiali e attrezzature per restauro beni mobili

(art. 32 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. – art. 1 comma 2 lett a) DL 76/2020 conv. In L. n. 120/2020 s.m.i)

Il Soprintendente

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il “*Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 comma del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che al comma 2 prevede: “*Nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore,*



le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”*, per le parti tutt’ora vigenti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016;

VISTE le Linee Guida n. 4 approvate dall’ANAC e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10/07/2019 in quanto applicabili ai sensi dell’art. 216 comma 27 octies D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* convertito con modificazioni in Legge n. 120 dell’11 settembre 2020 ed in particolare l’art. 1 comma 2 lett a) ai sensi del quale *“le stazioni appaltanti procedono all’affidamento diretto delle forniture di importo inferiore ai € 139.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’art.30 del D.Lgs. n.50/2016, e l’esigenza che siano soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, nel rispetto del principio di rotazione”*;

VISTO l’art. 1, comma 3 del DL 76/2020 conv. in L. n. 120/2020 s.m.i. ai sensi del quale: *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016.”*

VISTO il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito con modificazioni in Legge il 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.L. 17/05/2022 n. 50 convertito con L. 15/07/2022 n. 91 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.”*

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 22 agosto 2017 n. 154 *“Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004”*;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018 n. 49 Regolamento recante *“Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”*;

VISTO il DPCM 169 02/12/2019 *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”*;

VISTO il DM 21 del 28/01/2020 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo”*;

VISTO il Finanziamento Decreto rep. 419 del 25/09/2017. Rimodulazione del D.M. 28/01/2016 concernente la programmazione ai sensi dell’art. 1 comma 9 e 10 della Legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) – Triennio 2016-2018, registrato alla Corte dei Conti in data 2 ottobre 2017 foglio 2067. Cap. 8099-2018;

VISTA la nomina che individua il Funzionario interno all’Amministrazione quale il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett a d.l. n. 76/2020 conv. in l. n. 120/2020 s.m.i. all’acquisizione delle forniture avente ad oggetto *“materiali e attrezzature per restauro beni mobili”*;

RITENUTO di procedere con determina semplificata ai sensi del combinato normativo di cui agli artt. 32, comma 2 D.L.G. n. 50/2016 e 1 comma 3 DL 76/2020 conv. in L. n. 120/2020 s.m.i.;

VERIFICATA la copertura finanziaria nell’ambito dell’intervento in oggetto per un importo di € 3.803,00 oltre I.V.A. al 22%, per il tramite dell’Ufficio preposto alla gestione della contabilità finanziaria;

VISTA la nota prot. n. 10371 del 13/12/2022 con la quale il RUP ha proposto l’affidamento diretto in favore della ditta C.T.S. SRL, P.IVA IT02443840240, con sede legale in Altavilla Vicentina (VI), Via Piave 20/22, dando atto:

- dell’esigenza di procedere all’acquisto della seguente fornitura *“materiali e attrezzature per restauro beni mobili”*;



- dell'avvenuta trasmissione della richiesta di preventivo, trasmessa per le vie brevi all'operatore economico di cui in precedenza, individuato dal RUP;
- della ricezione del preventivo acquisito al protocollo della scrivente Soprintendenza al n. 10079-A del 30/11/2022
- dell'avvenuta verifica che le forniture offerte corrispondono a quelle richieste ed oggetto di affidamento;
- della regolare trasmissione delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche in merito alla regolarità contributiva;

VISTA la regolarità della procedura, nonché la presenza delle dichiarazioni sostitutive in merito al possesso dei requisiti generali e di regolarità contributiva;

RITENUTO di poter procedere, all'affidamento dell'appalto di fornitura di materiale e attrezzature per restauro beni mobili in favore dell'operatore economico C.T.S. SRL;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 50/2016 nonché il rispetto del principio di rotazione;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di autorizzare l'acquisto della fornitura di materiali e attrezzature per restauro beni mobili, per un totale di € **3.803,00 oltre IVA al 22%** tramite O.d.A. del Mepa e contestualmente affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett a) e comma 3 del DL 76/2020 conv. in L. n. 120/2020 s.m.i., la predetta fornitura all'operatore economico **C.T.S. SRL**, con sede legale in Altavilla Vicentina (VI), Via Piave 20, 22, P. IVA e C. Fiscale 02443840240;
- 2) Di autorizzare la spesa complessiva stimata da porsi a carico del finanziamento "Interventi di scavo e restauro archeologico in diverse località della regione. Implementare e aggiornare gli strumenti a disposizione della Soprintendenza per l'analisi tempestiva del rischio archeologico e la gestione del territorio regionale, l'aggiornamento della documentazione e della Carta Archeologica informatizzata e la sistematica pubblicazione di tutti i dati emersi dalle ricognizioni e verifiche sul terreno";
- 3) Di prevedere che:
 - Il servizio/fornitura dovrà essere eseguito entro e non oltre 15 giorni dal perfezionamento del contratto da ritenersi quale termine essenziale;
 - L'operatore economico assume la piena e incondizionata responsabilità di eventuali danni alle persone o cose che si dovessero verificare durante l'espletamento del servizio e provvederà ad espletare tutti gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
 - Il servizio/fornitura dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme e prescrizioni previste dai contratti collettivi, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori;
 - L'operatore economico assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010;
 - L'amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - Il contratto deve intendersi risolto di diritto in caso del venir meno dei requisiti generali e/o di qualificazione dichiarati dall'operatore economico; in tale caso si procederà al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme del D.Lgs. n. 50/2016 e del Codice Civile;
 - In caso di risoluzione si procederà all'incameramento della cauzione definitiva ove depositata o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.
- 4) che il perfezionamento del contratto avviene tramite stipula del MePA.
- 5) di nominare quale direttore dell'esecuzione il RUP
- 6) di inserire il presente provvedimento nella raccolta generale delle determine a contrarre, di cui al sistema di protocollazione G.I.A.D.A. di questa Soprintendenza e copia dello stesso agli atti dell'intervento "de quo";



- 7) che in ossequio al principio di trasparenza di cui all'art. 29 del Codice, la presente determina a contrarre sarà pubblicata nel sito web istituzionale.

Il Soprintendente
arch. Cristina Colletti
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*